

Ex DVA - DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID\_VIP: 5177] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un sistema di accumulo di energia presso la centrale termoelettrica di Leini' (TO). Proponente: società Engie Produzione S.p.A..**

**Nota tecnica.**

Con istanza prot. UGEGSPR003722020 del 18/02/2020, acquisita al prot. 16627 del 05/03/2020, la società Engie Produzione S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per un progetto di un sistema di accumulo di energia da installare presso la centrale termoelettrica di Leini' (TO).

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al decreto direttoriale n. 239 del 03/08/2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104".

**Analisi e valutazioni**

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società proponente, si riassumono di seguito gli elementi significativi della proposta progettuale con particolare riguardo agli aspetti ambientali.

La centrale termoelettrica di Leini è ubicata nei pressi del confine comunale di Leini e di Settimo Torinese (TO), in un ambito prevalentemente agricolo.

Le aree di progetto non sono interessate da siti appartenenti alla Rete Natura 2000, da siti contaminati, da vincolo idrogeologico, da fenomeni di rischio idraulico o rischio di frana e da fasce fluviali di salvaguardia.

ID Utente: 3346

ID Documento: DVA-D2-II-3346\_2020-0088

Data stesura: 12/03/2020

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.

Ufficio: DVA-D2-II

Data: 01/04/2020

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722xxxx - Fax 06-5722xxxx e-mail: [xxxxx@minambiente.it](mailto:xxxxx@minambiente.it)

e-mail PEC: [CRESS@PEC.minambiente.it](mailto:CRESS@PEC.minambiente.it)

La Centrale è posta in prossimità di aree sottoposte a vincolo paesaggistico di interesse pubblico, ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.Lgs 42/2004 (autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto) e in una zona in cui si sono verificati superamenti di valori limite della qualità dell'aria (per NO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, benzene e B(a)P).

Con decreto prot. DEC/VIA/2003/725 del 28/11/2003 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, con prescrizioni, in merito al progetto della Centrale e, con successivo provvedimento direttoriale prot. DSA-2007-14801, sono state escluse dalla procedura di VIA alcune modifiche in corso d'opera al progetto già autorizzato.

La Centrale, nella sua configurazione autorizzata, ha una potenza di circa 400 MWe ed è costituita da un singolo modulo a ciclo combinato (CCGT) alimentato a metano.

Il progetto presentato consiste nell'installazione, all'interno del perimetro di Centrale, di un sistema di accumulo a batterie della potenza massima pari a 37,5 MW in grado di immagazzinare e rilasciare energia con estrema rapidità alternando fasi di carica e fasi di scarica.

La Società ha evidenziato che il progetto fornirà servizi di rete finalizzati a gestire ed accelerare la stabilità della rete elettrica nazionale e la fase di transizione energetica dai combustibili fossili alle fonti rinnovabili. Negli scenari previsti dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) in termini di energia prodotta da fonti rinnovabili, i sistemi di accumulo, come quello in progetto, svolgono un ruolo fondamentale, in quanto consentono di garantire la stabilità del sistema elettrico rispetto a variazioni di frequenza, senza la quale non risulterebbe possibile dismettere completamente gli impianti termoelettrici convenzionali, che ad oggi forniscono alla rete l'inerzia necessaria per la stabilità stessa. La Società ha fatto presente altresì che il sistema di accumulo in progetto, essendo chiamato a fornire capacità disponibile per sole 1.000 ore/anno, potrà essere utilizzato in futuro per servizi di sito, ma anche per ulteriori servizi di rete volti ai medesimi obiettivi della transizione energetica, che sono improntati ad una forte riduzione delle emissioni sia di gas serra che di inquinanti convenzionali, e quindi con benefici sia su scala locale che a livello globale.

La Società ha evidenziato che, in generale, l'installazione di un sistema di accumulo nell'area di una centrale esistente consente di disporre di una stazione di connessione alla RTN e di altre condizioni tecniche, gestionali e logistiche che nell'insieme incidono certamente in modo favorevole sulla sostenibilità dell'iniziativa, anche dal punto di vista ambientale, in quanto evitano l'occupazione di nuovo suolo con destinazione non industriale e favoriscono una ottimizzazione ed un migliore inserimento del progetto.

Le batterie di cui trattasi sono composte da celle elettrochimiche a litio posizionate all'interno di container in acciaio aventi dimensioni pari a 12,2 m x 2,45 m e altezza di 2,9 m. In una prima fase di progettazione è previsto lo sviluppo di un sistema modulare da 25 MW (8 container per le batterie) da ampliare successivamente ad una configurazione finale da 37,5 MW (12 container per le batterie).

Il sistema di accumulo sarà ubicato in corrispondenza dell'attuale parcheggio ed occuperà una superficie di circa 1.500 m<sup>2</sup> (nella configurazione da 25 MW), che salgono a circa 2.200 m<sup>2</sup> complessivi nella configurazione massima da 37,5 MW.

Tutti i container sono installati in posizione sopraelevata di 0,9 m su pilastri in c.a., con il piano sottostante pavimentato in asfalto. Ad eccezione di alcune apparecchiature ubicate nella parte centrale dell'area (anch'essa pavimentata in asfalto), i container sono disposti in parallelo in unica fila, e sono intervallati tra loro da un fondo di materiale drenante, allo scopo di garantire la minimizzazione di superfici impermeabili. Le aree pavimentate sono dotate di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, che vengono recapitate ad uno dei due compartimenti della vasca prevista in progetto, per poi effettuare il rilancio nella rete del sito.

I trasformatori sono dotati di un basamento in cls che consente l'intercettazione integrale e il confinamento di eventuali perdite di olio, che a loro volta vengono poi inviate al secondo dei compartimenti della vasca sopra indicata, per poi essere a loro volta recapitati alla rete acque oleose del sito.

La Società ha evidenziato che le batterie sono dotate di involucri sigillati per contenere eventuali perdite di elettrolita in caso di guasti o eventi incidentali.

I campi elettromagnetici sono gestiti in via ordinaria con accorgimenti consolidati quali l'installazione in container metallici e l'utilizzo di filtri tali da impedire la trasmissione di emissioni e disturbi a frequenze elevate attraverso i conduttori di potenza. Sono inoltre previste le ordinarie tecniche di isolamento per quanto riguarda la realizzazione dei collegamenti in cavo.

La Società ha dichiarato che dal punto di vista acustico le batterie nei container e gli apparati di tipo statico non comportano emissioni rumorose significative. Analogamente per l'impianto di condizionamento e ventilazione, anche grazie all'utilizzo di isolanti acustici.

Come detto, è garantita la raccolta integrale delle acque meteoriche e delle possibili perdite di olio dai trasformatori, che vengono separate e poi trattate utilizzando gli impianti di Centrale esistenti. Inoltre, ad eccezione dell'olio dei trasformatori, non è previsto l'impiego di prodotti chimici e sostanze pericolose.

I materiali previsti per la realizzazione del progetto sono, oltre ai pacchi batteria, parti meccaniche, per lo più già assemblate.

Non si rilevano significative interferenze del progetto, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, sull'ambiente idrico, sul suolo e sottosuolo, sulla componente atmosfera e sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000 prossimi all'area di progetto.

Le batterie dismesse saranno soggette ad opportuna pratica di smaltimento ai sensi della normativa vigente. Analogamente per le apparecchiature elettriche si seguirà la disciplina relativa ai rifiuti RAEE.

## **Conclusioni**

Il sistema di accumulo di energia in progetto, immagazzinando e rilasciando energia, ha la funzione di fornire servizi di rete che contribuiscono alla gestione della stabilità della rete elettrica nazionale e alla fase di transizione energetica dai combustibili fossili alle fonti rinnovabili.

Il sistema è costituito da elementi statici e componentistica elettronica di regolazione collocati all'interno di container entro il perimetro della centrale termoelettrica di Leinì che non danno luogo ad impatti ambientali maggiori rispetto a quelli attuali.

Sulla base di tutto quanto precede, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi sia in fase sia di realizzazione che di esercizio degli interventi di cui trattasi.

Con riferimento all'ubicazione degli interventi in prossimità di aree sottoposte a vincolo paesaggistico di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs 42/2004, si rimanda alle eventuali necessarie determinazioni e autorizzazioni del caso da parte degli Enti competenti.

**Il Dirigente**

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)